

*(I lavori iniziano alle ore 9.33 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1000 presentata dal Consigliere Andrissi, inerente a "Sfollati del Comune di Re in conseguenza della frana del novembre 2014"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1000.
La parola al Consigliere Andrissi per l'illustrazione.

ANDRISSI Gianpaolo

Grazie, Presidente

Questa interrogazione nasce dalla lettura della vicenda del Comune di Re, dove si è verificata una frana l'11 e il 12 novembre 2014 (il Comune di Re è sito in Valle Vigizzo).

Questa frana ha causato l'abbandono delle case di una parte dei cittadini del Comune interessato. Attualmente il pendio dove è avvenuta questa frana risulta essere in condizioni precarie e i costi di messa in sicurezza sono stati stimati per 1,3 milioni di euro.

La Regione Piemonte, nei primi mesi del 2015, si impegnava alla risoluzione della situazione nel più breve tempo possibile. Sappiamo che l'Assessore Reschigna in prima persona si è impegnato su questa vicenda e ha dichiarato che *"la vicenda degli sfollati di Re è a noi ben presente, ce ne siamo occupati con impegno da quando il problema si è posto"*.

Ad aprile 2015, il Sindaco di Re confermava l'avvenuto stanziamento di 40 mila euro da parte della Regione Piemonte per il semplice e unico pagamento dei carotaggi di analisi della frana e il rimborso delle spese affrontate fino a quel momento per il sostentamento delle famiglie sfollate.

In pratica, noi chiediamo all'Assessore e alla Giunta qual è la situazione, affinché chiariscano le tempistiche effettive per il reperimento dei fondi, in modo tale da dare una risposta certa ai cittadini attualmente sfollati e per conoscere quali saranno gli interventi che saranno finanziati con gli stessi.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

La parola al Vicepresidente Reschigna per la risposta.

RESCHIGNA Aldo, Vicepresidente della Giunta regionale

La situazione è stata oggetto di forte attenzione da parte dell'Assessorato regionale alle opere pubbliche, che ha tentato in più riprese di inserire quest'intervento, che ha carattere di urgenza, determinato non solamente dalla presenza degli sfollati, ma in quanto la frana incombe sulla strada statale n. 337, che è quella che va in Svizzera e che giornalmente viene utilizzata da moltissimi lavoratori frontalieri, e incombe anche su una scuola sottostante.

Di fronte a ritardi nell'ottenimento di finanziamenti a livello statale, dei quali non abbiamo perso le speranze, l'Assessorato regionale alle Opere pubbliche ha redatto una determina per un importo di un milione e 300 mila euro (l'intervento definitivo si aggira intorno al milione e 800 mila euro).

Con questa determina, per un importo di un milione e 300 mila euro, viene acquisito al patrimonio, per poi essere successivamente demolito, lo stabile, che è stato dichiarato dal Comune e dagli Uffici regionali come uno stabile inagibile, dove insistevano tre appartamenti ad uso residenziale e un'attività. Con il restante importo, dopo l'acquisizione e la demolizione del fabbricato, verrà realizzato un lotto funzionale, rappresentato dalla costruzione di un vallo, con lo scopo di frenare l'eventuale discesa di materiale sciolto, proprio per determinare una gestione di sicurezza totale nei confronti sia della strada statale n. 337 che della scuola sottostante.

Questa determina è stata assunta con risorse regionali - ripeto - in attesa che, magari, possa esserci un riparto nazionale; questo consente di risolvere il problema delle famiglie che dal novembre 2014 sono fuori da queste proprietà e soprattutto anche da quei fatti di interesse pubblico cui ho fatto riferimento.

OMISSIS

(Alle ore 10.09 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.09)